

Ospedali sotto pressione I medici: dovete vaccinarvi

Un positivo nel Savona, rinviata la partita di domani al Ruffinengo contro il Pra'

I medici del San Paolo lanciando un appello a vaccinarsi. Non usano mezzi termini: i reparti si stanno saturando, c'è grande preoccupazione.

«La situazione mette gli operatori sanitari già provati da 22 mesi di lotta al Covid in una situazione di grave difficoltà, e fa rimandare interventi chirurgici programmati, visite ambulatoriali, accessi in Day Ho-

spital e tutto quanto non ricopre carattere di urgenza ma sarebbe utile ai cittadini. Questo accade perché ancora troppa gente non è vaccinata, infatti più dell'80% dei pazienti Covid che sono ricoverati nei reparti di media intensità di cura e la totalità dei pazienti ricoverati in Rianimazione non sono vaccinati», sottolinea Tassara. Intanto anche il liceo Chiabrera di Savona da

lunedì sarà in Dad per evitare contagi. Per quanto riguarda i numeri, ci sono 1.023 i nuovi positivi al Covid in Liguria, 172 nel savonese. Si registrano altre 5 vittime.

C'è un positivo anche nel Savona Calcio. Per questo la partita di domani pomeriggio contro il Pra' (ore 14,30 al Ruffinengo) è stata rinviata.

S. Paolo, i ricoveri ora dilagano

I medici: aiutateci con il vaccino

L'Ordine professionale: molti colleghi diffondono notizie false ai pazienti

PARIDE PASQUINO
SAVONA

I medici savonesi che da 22 mesi lottano ogni giorno contro gli effetti della pandemia nei loro reparti hanno deciso di scendere in campo. Lanciano un appello a vaccinarsi, a non credere alle fake news. Roberto Lerza, primario del pronto soccorso e Rodolfo Tassara, primario di Medicina, non usano mezzi termini: i reparti si stanno saturando, c'è grande preoccupazione.

«Sebbene i numeri e la rapidità dell'aumento di pazienti non siano ancora paragonabili a quelli dell'anno scorso, il lavoro si sta decisamente complicando in quanto il flusso di malati affetti dal Covid si somma ora al flusso dei pazienti abituali che lo scorso anno non affollavano le strutture ospedaliere. La maggioranza dei pazienti ricoverati in urgenza per Covid riguarda pazienti non vaccinati, che prevalentemente presentano quadri più gravi rispetto ai vaccinati», spiega Lerza.

«La situazione mette gli operatori sanitari già provati da 22 mesi di lotta al Covid in una situazione di grave difficoltà, e fa rimandare interventi chirurgici programmati, visite ambulatoriali, accessi in Day Hospital e tutto quanto non ricopre carattere di urgenza ma sarebbe utile ai cittadini. Questo accade perché ancora troppa gente non è vaccinata, infatti più dell'80% dei pazienti Covid che sono ricoverati nei reparti di media intensità di cura e la totalità dei pazienti ricoverati in Rianimazione non sono vaccinati», sottolinea Rodolfo Tassara. E aggiunge: «La terza dose è fondamentale. Non ha alcun fondamento scientifico dosare gli anticorpi per sapere che livello di immunità abbiamo. Sappiamo che dopo alcuni mesi il livello di protezione scende e l'unico modo di farlo risalire è fare la terza dose di vaccino». «Ascoltiamo il parere



L'ospedale San Paolo alle prese con un aumento di ricoveri

di chi ha dedicato la propria vita alla medicina, gli stessi medici che incontriamo in reparto ma anche per strada qui nel nostro territorio», dice il direttore generale dell'Asl 2, Marco Prioli.

Intanto ieri un appello è partito anche dall'Ordine provinciale dei Medici. Dice il presidente Luca Corti: «Siamo preoccupati, tanti pazienti devono essere ricoverati. Purtroppo proliferano anche notizie false, senza una base scientifica. Dispiace che talvolta a diffonderle siano anche medici nostri iscritti, alcuni dichiaratamente no vax. Il nostro Ordine sta da tempo predisponendo procedimenti disciplinari nei confronti di chi diffonde notizie, terapie e procedure non riconosciute dalla comunità scientifica». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PEDIATRI FARANNO I TURNI PER ASSISTERE I BAMBINI

Palacrociera, lunedì e mercoledì prime dosi alla fascia 5-11 anni

Parte lunedì pomeriggio, al Palacrociera, la vaccinazione dei bambini della fascia d'età 5-11 anni.

Sono più di mille le prenotazioni arrivate fino a ieri all'Asl per questa fascia d'età, con l'avvio delle somministrazioni ad Alassio, giovedì. Per fare fronte alle richieste l'Asl ha potenziato l'offerta, inserendo nuove giornate per l'immunizzazione dei più piccoli. Per ciò che riguarda il Palacrociera, ad un'ora dal l'avvio delle prenotazioni i posti erano già esauriti, così l'Asl ha deciso di inserire una seconda giornata, con le vaccinazioni pediatriche programmate lunedì e mercoledì pomeriggio.

La maggior parte dei pedia-



Partite le vaccinazioni ai bimbi

tri ha aderito alla campagna vaccinale e saranno loro ad occuparsi della somministrazione del vaccino ai più piccoli, organizzando la turnazione e gli orari giornalieri in ogni sede vaccinale, garantendo almeno 6 accessi all'ora. L'obiet-

tivo dell'azienda sanitaria locale è incrementare la percentuale dei vaccinati e combattere la crescita della curva dei contagi sul territorio e nell'intera Regione che da lunedì sarà in zona gialla. Al momento sono 36 mila le dosi pediatriche di vaccino destinate in parti uguali (6 mila dosi) alle Asl e all'ospedale Gaslini. Gli hub vaccinali destinati ai piccoli di età tra i 5 e gli 11 anni sono stati organizzati in modo da avere spazi dedicate ai più piccoli. I pediatri di libera scelta sono anche a disposizione delle famiglie per informazioni e chiarimenti a quei genitori che hanno ancor qualche dubbio sulla vaccinazione. E.R. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA